

“AD ALTA VOCE” 2025

Bando per progetti di promozione della lettura ad alta voce

Domande frequenti

(Aggiornate al 3/12/2025)

1. D. Un’associazione culturale può presentare domanda di partecipazione al Bando “Ad Alta Voce” 2025?

R. Sì, come indicato all’art. 2 del Bando *“Possono presentare domanda di ammissione al finanziamento fondazioni, associazioni culturali e altri organismi senza scopo di lucro che abbiano maturato, al momento della pubblicazione del Bando, un’esperienza continuativa almeno triennale - riconosciuta e documentata - nell’ambito di progetti di lettura ad alta voce. Ai fini del rispetto del requisito dell’esperienza triennale è necessario che il Soggetto proponente risulti formalmente costituito da almeno tre anni”*. È necessario, pertanto, che il soggetto che presenta la candidatura rientri in una delle fattispecie precedentemente citate (ad esempio: fondazione, associazione, ecc.) e che abbia anche l’esperienza triennale indicata nello specifico ambito della lettura ad alta voce e che, pertanto, sia stato costituito da almeno tre anni. Inoltre, il Soggetto proponente “sia al momento della presentazione della domanda, sia per tutta la durata del progetto finanziato dal Bando non dovrà avere, altri progetti e/o convenzioni o altre forme di collaborazione in corso finanziati dal Centro”.

2. D. Se la mia associazione ha già vinto, in qualità di soggetto proponente, un altro Bando finanziato dal Centro per il libro può partecipare al Bando Ad alta voce 2025?

Il soggetto proponente *“sia al momento della presentazione della domanda, sia per tutta la durata del progetto finanziato dal Bando non dovrà avere, altri progetti e/o convenzioni o altre forme di collaborazione in corso finanziati dal Centro, né percepire contributi che a diverso titolo e con diversi strumenti vengono erogati dal Centro, né aver ottenuto finanziamenti nell’edizione precedente del Bando “Ad Alta Voce” (2024). Nel caso in cui un partecipante risulti contemporaneamente vincitore di più Bandi di finanziamento dovrà optare per uno solo di questi comunicando tempestivamente via pec al Centro la scelta effettuata e la contestuale rinuncia alle altre eventuali aggiudicazioni”*.

Tale limite non si estende ai soggetti partner.

I progetti/le convenzioni/collaborazioni si riterranno “non in corso” se, al momento della presentazione della proposta progettuale candidata al Bando, sia stata trasmessa al Centro (per i progetti a valere sui Bandi di finanziamento mediante apposita piattaforma bandi) la richiesta di saldo con la documentazione relativa alla relazione finale e alla rendicontazione economica.

3. D. Può una Pubblica Amministrazione (Istituzione scolastica, Comune o altro Ente Locale, Biblioteca pubblica, Sistema bibliotecario ...) essere Soggetto Beneficiario del Bando “Ad alta voce” 2025 e quindi presentare domanda di partecipazione?

R. No, al Bando “Ad alta voce” 2025 *“Possono presentare domanda di ammissione al finanziamento fondazioni, associazioni culturali e altri organismi senza scopo di lucro che abbiano esperienza continuativa almeno triennale - riconosciuta e documentata - nell’ambito di progetti di lettura ad alta voce” (art. 2)*. Qualora il Soggetto Beneficiario non rientri in tali tipologie giuridiche non è ammissibile al finanziamento. Soggetti pubblici possono, però, aderire al progetto in qualità di partner

secondo le modalità previste dal Bando.

4. D. Può una Parrocchia essere Soggetto Beneficiario del Bando “Ad alta voce” 2025 e quindi presentare domanda di partecipazione?

R. Sì, se rispetta i requisiti di cui all’art. 2 del Bando.

5. D. Un’organizzazione non lucrativa di utilità sociale-Onlus può essere Soggetto Proponente/Beneficiario (art. 2) e presentare una proposta progettuale?

R. Il Bando prevede che il Soggetto Beneficiario debba essere (art. 2) un’organizzazione senza scopo di lucro. Tale requisito dovrà emergere dai documenti costitutivi (Atto costitutivo e Statuto), che, ai sensi dell’art. 8 lettera a) comma 2., dovranno essere caricati nella piattaforma del Centro in sede di presentazione della proposta progettuale.

Il Soggetto proponente valuterà, in relazione ai propri documenti costitutivi, l’opportunità di presentare la domanda di partecipazione.

6. D. Nella definizione delle esperienze precedenti, lo svolgimento di attività teatrali può essere considerato attività di “lettura ad alta voce”?

R. Il Bando richiede di dimostrare un’esperienza continuativa almeno triennale nell’ambito di progetti di “lettura ad alta voce” e l’art.2, nota 1 dispone che “non si ritiene pertinente l’attività di formazione teatrale, né la mera attività teatrale di rappresentazione di opere o di spettacolo dal vivo”. Spetta al proponente descrivere, compilando il formulario in piattaforma, le attività svolte e la loro attinenza con le tecniche e le pratiche di “lettura ad alta voce”.

7. D. Cosa si intende per esperienza continuativa almeno triennale nell’ambito di progetti di lettura ad alta voce?

R. I progetti di lettura ad alta voce dovranno essere stati svolti in modo continuativo per almeno tre anni, intendendo con ciò che l’attività sia stata stabile, con una regolarità periodica e strutturata nell’arco di tempo richiesto e che non risulti episodica e slegata dalle comuni azioni del soggetto proponente. Il Soggetto proponente valuterà, in relazione alle proprie esperienze e al proprio curriculum, l’opportunità di avanzare la domanda di partecipazione. Tali esperienze dovranno essere dichiarate e indicate nell’apposita sezione da compilare nel formulario in piattaforma e saranno oggetto di valutazione in fase di istruttoria ai fini dell’ammissibilità.

8. D. La nostra Associazione si è aggiudicata un finanziamento a valere sul Bando “Ad alta voce” 2024 può presentare domanda di partecipazione al nuovo Bando 2025?

R. No, il Soggetto proponente che presenta la domanda di partecipazione non deve “aver ottenuto finanziamenti nell’edizione precedente del Bando “Ad alta voce” (2024)” (art. 2).

9. D. Tra i soggetti proponenti può essere ammesso un Istituto scolastico pubblico?

R. No, sono ritenuti ammissibili a presentare la domanda di partecipazione solo i soggetti indicati all’art. 2 del Bando. Tuttavia, questo non impedisce che un “Istituto scolastico” possa essere coinvolto nel progetto in veste di partner.

10. D. Un soggetto che, nell’edizione 2024 del Bando “Ad Alta Voce”, ha partecipato in qualità di partner in un progetto nazionale, può candidarsi come capofila di un progetto locale nel nuovo bando 2025?

R. Sì. I soggetti che nell’edizione precedente hanno partecipato come soggetto partner, indifferentemente dalla tipologia di progetto (locale o nazionale), possono partecipare all’edizione del bando 2025 come soggetti proponenti.

11. D. Siamo partner di un Comune capofila del progetto vincitore del bando Città che legge 2024 attualmente in corso. Possiamo partecipare come soggetto proponente?

R. Sì. Un soggetto partner anche di progetti in corso finanziati dal Centro per il libro e al lettura può partecipare come soggetto proponente al bando Ad Alta Voce 2025, a condizione che abbia tutti i requisiti richiesti dal bando (cfr. art. 2).

12. D. Per la presentazione della proposta progettuale il Bando prevede la creazione obbligatoria di un partenariato tra più soggetti?

R. No, presenta la domanda di partecipazione un singolo Soggetto di cui all'art. 2. Tuttavia il Bando considera premiale la capacità di coinvolgimento attivo del territorio e la capacità di “fare rete” con ulteriori soggetti partner.

13. D. Come possono i partner formalizzare l'adesione a progetto?

R. I partner dovranno registrarsi in piattaforma e agganciarsi al progetto. Il Soggetto proponente, ricevuta la richiesta di partenariato, provvederà ad accettare il partner e attribuirgli il ruolo) come indicato nella “Guida alla nuova piattaforma del Centro per il libro e la lettura” disponibile sul sito del Centro e nella “Guida alla presentazione dei progetti” presente nell'area download della piattaforma Bandi. Ai fini dell'attribuzione del punteggio sono considerati validi solo i partner che, agganciati correttamente al progetto, hanno compilato in piattaforma la relativa “Scheda partner” in assenza della quale non sarà riconosciuto il relativo punteggio.

14. D. Può partecipare in qualità di partner una singola persona fisica (es. docente universitario) e iscriversi alla piattaforma?

R. I soggetti partner dovranno essere persone giuridiche (non fisiche). Nel caso di specie potrebbe aderire in qualità di partner l'Università o il Dipartimento, registrandosi al portale, agganciandosi al progetto e compilando l'apposita scheda partner seguendo l'iter indicato nella Guida alla presentazione dei progetti. Eventuali singoli professionisti/esperti potranno, invece, essere coinvolti nella realizzazione delle attività e il relativo costo potrà essere rendicontato se supportato con relativo atto di incarico e regolare produzione di documentazione fiscale valida ai sensi del Bando e della normativa vigente.

15. D. Alla nostra associazione è stato chiesto di essere partner su due progetti che saranno presentati sul Bando “Ad alta voce” 2025, è questa una condizione di incompatibilità?

R. No, la partecipazione di un'associazione o altro soggetto terzo, in qualità di partner, a più proposte progettuali sul bando “Ad alta voce” 2025 è ammissibile.

16. D. La nostra associazione è partner in un progetto presentato sul Bando “Lettura per tutti” 2025, può essere partner anche in un ulteriore progetto che sarà presentato sul Bando “Ad alta voce” 2025?

R. Sì, la partecipazione di un'associazione, in qualità di partner, a più proposte progettuali sui Bandi in pubblicazione, è ammissibile.

17. D. La nostra Associazione si è aggiudicata un finanziamento a valere sul Bando “Ad alta voce” 2024, può rivestire il ruolo di partner in un progetto che verrà presentato sulla nuova edizione 2025 in pubblicazione?

R. Sì, non ci sono vincoli alla partecipazione con il ruolo di partner.

18. D. Quali spese possono rientrare tra le “spese di organizzazione e realizzazione delle attività di lettura ad alta voce”?

R. Rispetto alle spese ammissibili, per “spese di organizzazione delle attività di lettura ad alta voce” si intendono i costi di realizzazione delle attività oggetto del progetto (es. consulenze specialistiche, compensi per lettori/attori, acquisto e/o noleggio di beni e/o di servizi, locazione di spazi e sale teatrali e in generale di tutte le attività previste nel Bando ad esclusione di quelle di formazione alle quali è dedicata un'apposita macro-voce di spesa). Non vi è un limite massimo fissato dal Bando per tale macro-voce. La congruenza delle spese rispetto al progetto sarà oggetto di valutazione qualitativa da parte della Commissione così come stabilito al punto 1 lettera c) dei criteri di valutazione “Congruietà dei costi previsti e dei tempi di realizzazione”.

19. D. Riguardo la programmazione del progetto, da quale mese è possibile far partire il cronoprogramma?

R. La data che si porrà nel cronoprogramma del progetto è indicativa, sarà precisata in sede di sottoscrizione del Disciplinare di concessione del finanziamento. I progetti dovranno essere avviati entro massimo due mesi dalla sottoscrizione del Disciplinare.

20. D. Con riferimento al vincolo di spesa del 10% per i costi del personale questo fa riferimento ai soli costi di personale sostenuti per le attività trasversali, come ad esempio il monitoraggio o il coordinamento, o si estende a tutto il personale dipendente?

R. Il massimale previsto per la voce "costi per il personale" si riferisce a tutti i costi per attività di progetto svolte da dipendenti (a tempo determinato o indeterminato) del soggetto proponente, a prescindere dalla natura dell'attività. Si sottolinea che non sono ammissibili le spese del personale "relative alla gestione ordinaria delle attività svolte dal beneficiario (quali le spese di struttura legate al funzionamento)" (art. 6 del Bando).

21. D. Il cofinanziamento del progetto da parte del Soggetto Beneficiario può essere dato dalla valorizzazione di personale interno che lavorerà al progetto?

R. Sì, il cofinanziamento da parte del Soggetto Responsabile può consistere nella valorizzazione di personale interno incaricato all'espletamento delle attività (entro i limiti % di ammissibilità previsti dal Bando). In nessun modo, però, sarà possibile valorizzare costi in natura o attività di volontariato.

22. D. È possibile inoltrare la domanda di partecipazione con modalità diverse da quelle indicate nel Bando?

R. No, le proposte di progetto, corredate di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilate e inviate esclusivamente on line, attraverso la piattaforma bandi del Centro <https://bandi.cepell.it> come dettagliato nell'art. 8 del Bando.

23. D. Il cofinanziamento è obbligatorio?

R. No, il cofinanziamento non è obbligatorio, ma ai sensi dell'art. 11 del Bando se presente da diritto ad un punteggio aggiuntivo.

24. D. Il Bando prevede le spese per "Spese generali e costi per il coordinamento". Rientrano in questa tipologia anche le spese relative ai "compensi" delle associazioni partner che intendono prestare i propri servizi per animare le attività candidate al progetto?

R: Il partner collabora attivamente co-ideando e/o co-realizzando una o più attività e, se previsto dal progetto, gestendo una quota non prevalente del finanziamento. In quest'ultimo caso, il partner, nei limiti dell'importo previsto, provvede direttamente agli affidamenti e rendiconta le spese sostenute tramite il Capofila che rimane il soggetto responsabile della gestione amministrativa e finanziaria dell'intero progetto. Il partner, pertanto, non percepisce un "compenso" per lo svolgimento di tal ruolo, ma può gestire una quota di budget rispettando le stesse regole stabilite dal Bando per il Capofila. È importante, pertanto, non confondere il ruolo del partner con quello del fornitore di beni e/o servizi che, invece, non concorre alla realizzazione delle attività ma si limita a svolgere la sua attività imprenditoriale e/o sociale nel rispetto della normativa vigente.

Dunque, andranno inserite nella macro-voce "Spese generali e costi per il coordinamento" solo le spese meramente relative a forniture di beni e/o servizi (es. spese di consulenze per il coordinamento del progetto, per il supporto alla rendicontazione, per fidejussioni a garanzia dell'anticipo richiesto, ecc.).

25. D: Il Capofila può affidare ad un partner o ad un soggetto esterno l'intera gestione e realizzazione del progetto?

R: No, la gestione complessiva del progetto e, quindi, il budget, non possono essere interamente affidati ad un partner o ad un soggetto terzo, che andrebbero così di fatto a sostituirsi al Capofila. Può invece affidare ad un soggetto partner, o terzo, una parte non prevalente delle attività. Il Centro non entra nel merito dell'espletamento delle procedure di affidamento di forniture e/o servizi per i quali i beneficiari sono soggetti al rispetto dalla normativa vigente (anche in coerenza con quanto previsto,

ad esempio, dal Codice dei Contratti Pubblici, dal Codice del Terzo Settore, dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e nel rispetto di quanto stabilito dal bando e dal Disciplinare che i beneficiari sottoscriveranno in fase di accettazione del finanziamento.

26. D: Vorremmo coinvolgere nel progetto le librerie del territorio ma non sappiamo se considerarle partner o fornitori, perché da loro acquisteremo i libri, come ci dobbiamo comportare?

R: Le librerie possono partecipare come partner del progetto se danno anche un supporto nella realizzazione dello stesso e gestiscono un'attività progettuale (es. un laboratorio di educazione lettura, un'iniziativa di promozione della lettura, un corso, ecc.). Se le librerie sono, invece, coinvolte come mero soggetto fornitore di beni, in questo caso di libri, allora la loro partecipazione al progetto si configura solo in qualità di "fornitore" e pertanto non devono essere indicate nella fase di presentazione della proposta progettuale.

27. D: Nel caso in cui una quota parte del finanziamento venga gestita da un partner, le spese da questo sostenute (e quindi le relative fatture) a chi devono essere intestate?

R: Le spese sostenute direttamente dal soggetto partner devono essere giustificate da documenti intestati direttamente a quest'ultimo (es. fatture emesse dai fornitori ed intestate al partner; pagamenti con bonifici quietanzati pagati dal conto istituzionale del partner). Il partner, dunque, sostiene la spesa (contratti, preventivi, fatture, bonifici o assegni dovranno essere intestati al partner) e una volta quietanzata (quindi effettivamente sostenuta e pagata) provvede a trasmettere la documentazione di spesa al Capofila che, a sua volta, renderà al Centro.

28. D: Si chiede se l'importo massimo dei progetti locali per la sezione AV2 sia 35.000 euro come indicato all'art. 1 e sulla piattaforma o 40.000 euro come indicato all'art. 7

R: L'importo corretto per il massimo finanziabile dei progetti locali è 35.000 euro, fa fede l'art. 1 comma 4. All'art. 7 è presente un mero errore materiale.

29. D. A quale indirizzo possiamo chiedere informazioni sul Bando?

Informazioni e/o chiarimenti sul Bando e sul procedimento possono essere richiesti, entro 5 giorni dalla scadenza del Bando, scrivendo esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica:

c-ll.altavoce@cultura.gov.it.